

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Gilda Insegnanti

Opinione della Gilda-Unams sulla Formazione professionale siciliana

Il problema della formazione è uno dei temi caldi che la Regione si appresta ad affrontare. I fondi scarseggiano e si continua a prorogare invece di programmare.

L'assessore regionale alla Formazione Mario Centorrino ha voluto istituire un tavolo tecnico per affrontare nel dettaglio tutti gli aspetti della tematica. A questo tavolo partecipa anche il **Gilda Unams** a cui abbiamo voluto chiedere quali siano le principali lacune della formazione in Sicilia e come si dovrebbe intervenire.

"Sulla formazione - dichiara il responsabile regionale del **Gilda Unams** Alfio Fisichella - è necessario effettuare un'operazione verità. Infatti è un settore nel caos anche a causa di una mancanza di regole certe che non fa altro che penalizzare le uniche vittime: i lavoratori".

Non sono poche infatti le risorse umane coinvolte nel sistema della formazione. Sono infatti 7400 i formatori mentre 1800 sono impegnati negli sportelli multifunzionali nei centri d'impiego regionali. Numeri ingenti la cui responsabilità è divisa fra gli assessorati guidati da Centorrino e quello al lavoro Lino Lenza.

I controlli sono visti come elemento principale nella vicenda da parte del responsabile regionale del **Gilda Unams** che dichiara come "sia fondamentale effettuare dei controlli certi nel sistema di accreditamento che spesso ha avuto delle maglie troppo larghe con delle verifiche carenti e fatte successivamente rispetto alla presentazione delle domande".

Ma non solo. Il **Gilda Unams** punta fortemente alla tutela del personale e per farlo sostiene l'istituzione di albi del personale ad esaurimento. "Un sistema chiarisce Fisichella - necessario per garantire quel sistema meritocratico attualmente assente all'interno dei vari enti. Bisogna infatti inserire delle variabili oggettive come l'anzianità, i titoli di studio e i corsi sostenuti per stabilire una corretta graduatoria".

Uno dei punti critici però è rappresentato dalla mancanza di una guida programmatica da parte dei vari assessorati. "Non si può continuare- afferma Fisichella- con gli enti che propongono e la Regione che si adegua. È necessario che gli assessorati diventino committenti e gli enti degli attuatori. Il meccanismo messo in atto fino ad oggi ha visto invece l'emergere di profili professionali vari e molte volte inutili".

Ma la **Gilda Unams** non manca di sottolineare come questa tematica sia stata trattata spesso privilegiando di volta in volta gli interessi personali rispetto a quelli dei lavoratori.

"Come è noto a tutti - affermano Fisichella e Tortorici - alcune tra le principali organizzazioni sindacali confederali posseggono e controllano i più grandi Enti Gestori operanti in Sicilia. Sono quindi contemporaneamente datori di lavoro e rappresentanti sindacali. Parte e controparte".

"La **Gilda Unams** - conclude Fisichella - ha le idee chiare ma è anche sicuramente scomoda. È scomoda perché vuole realmente la riforma della formazione ed un miglioramento della qualità del sistema, è scomoda perché sta da una sola parte, esclusivamente da quella dei lavoratori".

